Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 1 **Bellinzona: 24 gennaio 2005**

FRUTTICOLTURA: MALATTIE E POTATURE

BOLLA DEL PESCO

A fine gennaio, inizio febbraio si esegue il trattamento fungicida contro la bolla del pesco (deformazione e ispessimento delle foglie) e il corineo (perforazione delle foglie, fuoriuscita di essudato gommoso sui rametti, disseccamento delle gemme).
I prodotti da impiegare sono quelli organici quali il thiram (Thiram 80 Leu-Gygax, TMTD Burri) allo 0.2 - 0.3% oppure, lo ziram (Ziram, Ziram Tabs, Burri) allo 0.25%. L'impiego di prodotti rameici è pure possibile, tuttavia l'efficacia è inferiore e sono facilmente dilavabili.
Il trattamento va eseguito quando la temperatura raggiunge i 7° - 8° C, dopo che si verifica la rottura delle gemme a legno e, preferibilmente, in previsione di un ciclo di piogge oppure subito dopo una pioggia abbondante. Sono infatti queste le condizioni in cui si verifica la ripresa dell'attività di *Taphrina deformans* agente della bolla del pesco.
Il trattamento va effettuato con tempo calmo e tiepido, bagnando accuratamente la corona dell'albero.
In caso di tempo umido e fresco, con precipitazioni superiori ai 25-30 mm, possono essere necessari due trattamenti supplementari fino allo spiegamento delle foglie.
Lo sviluppo di questa affezione è strettamente legata all'andamento meteorologico; a volte, dopo la prima infezione le spore del fungo esauriscono la loro aggressività, mentre in alcune annate i cicli di infezione si ripetono durante tutto il periodo primaverile.

MALATTIE DELL'ALBICOCCO

Si preveda l'applicazione di un prodotto rameico tra lo stadio fenologico B (germogliamento) e C (punta verde) per combattere la vaiolatura (perforazione delle foglie). A partire dallo stadio di bottone fiorale bianco non si dovrà più utilizzare del rame perché potrebbe provocare delle bruciature.
Per combattere:

- la monilia: Chorus, Rovral, Teldor;
- la monilia e la vaiolatura: Amistar, Alto 100 SL;
- la monilia, la vaiolatura e l'oidio: Colt Elite, Flint, Pomstar C, Rondo DG, Slick, Systane C, Veto Top.

Se il tempo è piovoso si dovrà ripetere il trattamento.

LOTTA ALLE MALATTIE DURANTE LA POTATURA

In occasione della potatura delle piante da frutta a granella e, ancora più importante, della frutta a nocciolo si procederà alla distruzione delle forme svernanti attraverso la raccolta totale e l'allontanamento dal frutteto dei frutti mummificati. Sarà pure importante effettuare la potatura accurata dei rami secchi o che presentano sintomi di malattie (monilia, oidio, ecc.). Attenzione ai cancri rameali (Nectria, gleosporiosi, eutipa), malattie che si stanno diffondendo rapidamente nei frutteti. In presenza di cancri dei rami consigliamo di disinfettare gli attrezzi di potatura.
Questi interventi permetteranno di abbassare la pressione delle malattie e di evitare trattamenti ripetuti.

PROTEZIONE DELLE FERITE PROVOCATE DALLA POTATURA
Su frutta a nocciolo e a granelli sensibili all'insorgenza di cancri rameali (per es. Gala e Braeburn) subito dopo la potatura si procederà alla pulizia della ferita e alla copertura della stessa con un prodotto cicatrizzante quali: Baumteer, Dravipas, Nectec, Ramag C, Tervanol F.
In presenza di cancri si dovrà procedere alla pulizia accurata della parte infetta con l'incisione del legno fino a raggiungere la parte sana e in seguito si applicherà uno dei prodotti cicatrizzanti menzionati.

RUGGINE EUROPEA DEL PERO
La sola possibilità di lotta efficace contro la ruggine europea è l'estirpazione dei ginepri ornamentali sensibili che sono i serbatoi di conservazione e di diffusione della malattia in questione. L'eventuale sostituzione delle piante di ginepro ornamentale con altre piante di ginepro non sensibili alla malattia è da effettuare prima dell'inizio della primavera.

FUOCO BATTERICO: ELIMINAZIONE PIANTE OSPITI
Sul territorio del nostro Cantone sono ancora presenti molti *Cotoneaster salicifolius* e *Cotoneaster* tappezzanti, che sono le piante ospiti più sensibili al fuoco batterico. Approfittate del periodo invernale per sostituire queste piante nei vostri giardini e nelle vostre proprietà con altre non sensibili al fuoco batterico e quindi non pericolose per le piante da frutto a granelli.

VITICOLTURA : MISURE PREVENTIVE NEI CONFRONTI DEL MAL DELL' ESCA
Quali misure preventive si consigliano le seguenti pratiche:
- eliminare tutti i ceppi morti, colpiti dalla malattia, i quali non devono rimanere nel vigneto in quanto rappresentano una fonte d'infezione ;
- ritardare il periodo di potatura ;
- evitare inutili grosse ferite durante la potatura secca ed effettuare i tagli il più lontano possibile dal legno vecchio. Subito dopo la potatura spennellare i grossi tagli con un prodotto disinfettante e cicatrizzante (vedi frutticoltura) ;
- dopo la potatura di viti colpite dal mal dell'esca, le forbici devono essere disinfettate.

Servizio fitosanitario